

Rilevazione straordinaria RUNTS: VoLaB0 affianca ODV e APS per la compilazione della scheda su TeSe0

Il Centro servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna si rende disponibile ad affiancare le associazioni nella compilazione della scheda per la rilevazione straordinaria RUNTS avviata dalla Regione Emilia-Romagna nei giorni scorsi. Tale procedura, da effettuarsi online, consente alle ODV e APS già iscritte nei registri di verificare, aggiornare ed eventualmente integrare i dati disponibili nella banca dati TeSe0, entro il 31 luglio, prima che sia operativo il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Per facilitare il compito delle associazioni alle prese con la procedura di aggiornamento dati, **VoLaB0, previo appuntamento, offre alle APS e ODV un servizio di accompagnamento online, da remoto.**

Le associazioni che intendono usufruire del servizio, prima di prendere appuntamento, dovranno premunirsi di:

- aver controllato di riuscire ad accedere in TeSe0 (in caso contrario le associazioni sono pregate di leggere l'allegato di istruzioni variazioni anagrafiche ODV/APS)
- avere il codice dispositivo per inviare la richiesta di modifica tramite TeSe0
- avere un indirizzo di PEC intestato all'associazione (obbligatorio)
- avere il pdf con l'atto costitutivo o con la dichiarazione di insussistenza o di irrecuperabilità

- avere il pdf contenente lo statuto aggiornato
- avere i dati con codici fiscali delle persone che compongono il consiglio direttivo;
- avere letto le istruzioni per la compilazione al seguente link: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/trasmigrazionerunts>

Qualora l'ente sia di secondo livello deve avere il numero degli Enti che associa e, di questi, quanti sono della sua stessa natura.

I documenti elencati sono necessari affinché VolaB0 possa svolgere il servizio richiesto.

È necessario che all'appuntamento sia presente il legale rappresentante/presidente o, su delega dello stesso, un componente dell'associazione con le credenziali per accedere a TeSe0.

Per fare richiesta del servizio scrivere a consulenza@volabo.it oppure contattare il numero 051340328.

Le agevolazioni introdotte dai decreti “Sostegni” a favore degli ETS: un webinar per le associazioni

Giovedì 8 luglio 2021 dalle 17 alle 19 si terrà un webinar gratuito rivolto alle associazioni e organizzato da **PartecipAzione** –

Associazioni in-formazione Assieme, un servizio gratuito per le associazioni di promozione sociale dell'Emilia-Romagna

Il tema del webinar riguarda le agevolazioni introdotte dai decreti "Sostegni" a favore degli Enti del Terzo Settore. I decreti "Sostegni" hanno introdotto in questo periodo di pandemia diverse novità e agevolazioni a favore degli Enti del Terzo Settore e questo incontro servirà a fare il punto su queste nuove opportunità.

Il seminario sarà condotto dal Dott. **Alessandro Mastacchi** sulla piattaforma Zoom. È possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link della registrazione. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento. Per la partecipazione in diretta i posti disponibili sono 70, al fine di garantire un'interazione ottimale tra docente e partecipanti.

[Per iscriversi è necessario compilare questo modulo >>](#)

Rimettiti in Circolo!: parte la campagna del Forum Terzo Settore Emilia-Romagna

Dopo il ritorno dell'Emilia-Romagna in zona bianca riparte finalmente anche l'attività di tantissimi circoli e centri sociali, luoghi penalizzati dalla pandemia e non sufficientemente sostenuti con le misure a tutela delle categorie colpite dall'emergenza sanitaria. Per sottolineare l'importanza di questi luoghi nella vita delle persone il Forum Terzo Settore Emilia-Romagna lancia **la campagna**

“Rimettiti in Circolo!”, finalizzata a sostenere queste realtà con i loro soci e volontari e al contempo a **rilanciarne il ruolo e la capacità di aprirsi a nuove istanze**. “Rimbocchiamoci le maniche, usiamo la fantasia, uniamoci e collaboriamo con tutti. Questo – sottolinea **Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia-Romagna** – è il messaggio che vogliamo dare”.

Il Forum Terzo Settore Emilia-Romagna in regione rappresenta 31 diverse associazioni ed enti, di cui 15 hanno circoli su tutto il territorio, per un totale di oltre 3.000 sedi. “Luoghi di ritrovo– afferma Viviani – che producono lavoro ma soprattutto socialità e presidio del territorio anche nelle aree più lontane come quelle interne, di cui si stima che **il 20% non riaprirà a causa della pandemia**”. Numeri importanti in una regione il cui tessuto associativo l’ha resa nota e fatta diventare un modello anche fuori dei confini nazionali. “Tra cultura, cucina e intrattenimento, socialità, sport e tempo libero, le nostre stime – spiega Viviani – parlano di oltre **un 50% della popolazione regionale in qualche modo legata ai circoli** del territorio, in veste di volontari, soci e lavoratori”.

Di fronte ad una significativa considerazione istituzionale, il mondo dei circoli lamenta però **un insufficiente supporto economico nel periodo dell’emergenza più dura**, con molti soldi stanziati su cultura e sport senza però un adeguato investimento sull’associazionismo. “Non è stata presa in considerazione come degna di supporto – lamenta il portavoce del Forum Terzo Settore Emilia-Romagna – quella che noi chiamiamo **‘infrastruttura sociale diffusa’**. Uno dei rischi fondamentali è che questa pandemia disgreghi l’enorme disponibilità a mettersi in gioco della nostra popolazione. Per questo abbiamo voluto invitare tutti a **‘rimettersi in circolo’**, chiedendo ai soci di tornare in massa a iscriversi sostenendo anche in questo modo le loro realtà e nel contempo esortando i circoli a cogliere l’occasione per innovare le

proprie attività. Un auspicio sul quale si innestano già **lenuove strategie per la prossima stagione**, legate a **domiciliarità, prossimità, digitalizzazione e sostenibilità**".

L'assemblea del Forum Terzo settore Emilia Romagna, la relazione del Portavoce Fausto Viviani

Si è svolta mercoledì 23 giugno l'assemblea del Forum Terzo settore Emilia Romagna, con i rappresentanti dei Forum territoriali, i soci, i rappresentanti delle Istituzioni e del Forum TS Nazionale.

Al centro della relazione del Portavoce del Forum TS regionale Fausto Viviani, due concetti molto chiari: **"cura"** e **"filiera"**.

"Cura – dice Viviani – è una parola che sta cambiando la percezione del suo significato, dalla dimensione verticale del medico verso una malattia, alla dimensione più orizzontale che contiene il mondo, i territori, le persone che, senza una cura adeguata e rispettosa, vanno inevitabilmente in crisi".

E' anche grazie alla cura dell'associazionismo e dei tanti giovani che si sono messi a disposizione, che si è riusciti a resistere nei momenti più duri della pandemia, aiutando le persone più fragili e sole.

"In piena pandemia – prosegue Viviani – il nostro impegno è

stato quello di **favorire la possibilità alle nostre realtà associative di proseguire, in sicurezza e con nuove modalità, una parte delle loro attività. Ora non sappiamo quante potranno riaprire anche se questo è e sarà il nostro primo impegno.** Sono stati mesi di contatti quasi quotidiani, di telefonate informative e anche di sostegno, di domande nuove alle quali non eravamo preparati, alle quali solo assieme abbiamo saputo rispondere. Lo stesso dicasi del rapporto con le Istituzioni, dalle amministrazioni locali alla Regione. Un dialogo che ci ha permesso di condividere scelte importanti e che hanno trovato riconoscimento anche nella sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima”.

Ambiente e una nuova “pegagogia della sostenibilità”, sostegno alla domiciliarità, abbattimento delle barriere architettoniche, un nuovo Piano sociale e sanitario, cittadinanza digitale, sono poi i progetti più sentiti dal Forum regionale, “progetti che hanno come unico scopo la cura delle nostre comunità a partire sempre dai più fragili e soli. Ma tutto questo, per potersi realizzare, ha bisogno sicuramente di un cambio di passo nel rapporto con le Istituzioni. Cerchiamo un maggiore coinvolgimento nelle strategie delle politiche sociali e nel percorso della nuova legge regionale del Terzo settore”.

Ed è qui che interviene il concetto di “filiera”: “di fronte a questa complessità – conclude Viviani – una delle domande è come **innovare la co-programmazione e la co-progettazione**, così come indicato nelle recenti Linee guida del Ministero del Lavoro. Una co-programmazione e co-progettazione che dovrebbe ricomporre, con un approccio che renda fruibile beni o servizi utili alla collettività, tecnologie e risorse generate da una pluralità di organizzazioni. Un insieme che si può chiamare, mutuandolo dal mondo della produzione profit, di ‘filiera’. Un insieme articolato di attività che possono vedere la luce integrando quelle direttamente in capo alla gestione pubblica con quelle del Terzo settore, in un approccio collaborativo e

di pari dignità, con la presenza anche di un privato di prossimità allo scopo di accrescere e qualificare le capacità di cura del territorio e delle comunità”.

Elly Schlein, vice presidente della Regione Emilia-Romagna, ha ricordato quanto la Regione stia cercando di sostenere il Terzo settore con i bandi “ristori” per Odv e Aps, e l’interesse delle Istituzioni a un dialogo continuo e positivo con il Forum, con un maggiore coinvolgimento sul Fondo sociale per la disabilità e sul Tavolo per il lavoro sociale che è previsto all’interno del Patto per il lavoro e per il clima.

Federico Amico, consigliere regionale e presidente della Commissione Parità e Diritti delle persone, ha aggiunto che anche il Piano socio sanitario va ridisegnato proprio a partire dal concetto di cura nel senso più ampio.

Infine, Maurizio Mumolo, direttore del Forum Terzo Settore Nazionale, ha voluto ricordare una frase del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: “Nella nostra società, nel nostro Paese, il Terzo settore è una struttura portante, non di supplenza ma di autonoma specifica responsabilità. Vi sono tante straordinarie evidenze di questo apporto e io non mi stanco di ringraziare il Terzo settore per il contributo che reca al carattere positivo della vita del nostro Paese”.

Un bando rivolto alle associazioni per promuovere la sostenibilità e la

giustizia ambientale

Nell'ambito del Progetto *End Climate Change – Start Climate of Change*, coordinato da WeWorld Onlus e di cui l'Ufficio Nuove cittadinanze e quartieri del Comune di Bologna è partner, è stato pubblicato il **bando** rivolto alle **associazioni iscritte nell'elenco delle LFA o ad altri enti del Terzo settore** per la realizzazione di progetti e attività che hanno come obiettivo la **promozione della sostenibilità e della giustizia ambientale**.

Lo scopo è formare e rendere consapevoli i più giovani tanto dello stretto legame tra crisi ambientale e rispetto dei diritti umani quanto dell'interconnessione tra livello globale e livello locale di questi fenomeni. In linea con questa finalità, i target di riferimento delle attività promosse dal bando sono i giovani tra i 16 e i 35 anni nonché i *decision makers* a livello locale, nazionale ed europeo.

Si può partecipare al bando fino a domenica **1 agosto**.

[Per consultare il bando e gli allegati >>](#)

Publicata la graduatoria del Bando per il sostegno a Odv e Aps: VoLaB0 convoca l'incontro di avvio ai lavori

Con Determina Dirigenziale n. 11426/2021 sono stati approvati la graduatoria dei progetti ammessi alla valutazione e

l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento del "[Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale](#)".

I soggetti finanziati sono in totale 100, di cui 20 sul territorio metropolitano di Bologna ([si veda tabella 3 >>](#)).

I progetti dovranno essere avviati entro 30 giorni a partire dal 17 giugno 2021.

VolaB0 organizza un incontro di avvio online per illustrare le modalità di gestione e monitoraggio dei progetti. Per facilitare la partecipazione, l'incontro sarà ripetuto in due date e orari diversi:

- giovedì 24 giugno alle ore 18.00 [Iscriviti qui >>](#)
- lunedì 28 giugno alle ore 11.00 [Iscriviti qui >>](#)

Il link per partecipare all'incontro su piattaforma Zoom sarà inviato poco prima dell'appuntamento.

Per informazioni:

progettazione@volabo.it

**Incontro di facilitazione per
la compilazione del
questionario sull'impatto del
Covid-19 sul Terzo Settore**

Locale

Giovedì 10 giugno alle ore 17.30, VOLABO invita le associazioni a partecipare all'incontro online pensato per **facilitare la compilazione del [questionario sull'impatto del Covid-19 sul Terzo Settore locale](#)** lanciato ad aprile da Fondazione per l'Innovazione Urbana, Università di Bologna, AICCON (Centro Studi Non Profit e Cooperazione) e Forum del Terzo Settore di Bologna. Condurrà l'incontro **Matteo Cataldi**, uno dei ricercatori di Fondazione Innovazione Urbana che ha curato il questionario con il supporto scientifico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna e di AICCON.

Il questionario è rivolto ad associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati, cooperative e imprese sociali che operano nella città metropolitana di Bologna.

L'incontro è stato pensato dai promotori dell'indagine per facilitare le associazioni a compilarlo grazie alla consulenza dei ricercatori che lo hanno curato in modo da risolvere in maniera diretta eventuali dubbi e fraintendimenti e consegnare un profilo della solidarietà e del volontariato dettagliato e aderente alla situazione attuale. Qui sotto anticipiamo ai partecipanti una versione in .pdf dell'intero questionario in modo che possano prenderne visione prima dell'incontro e segnalare al ricercatore gli eventuali passaggi meno chiari.

[Prendi visione del questionario in formato .pdf>>](#)

Ricordiamo comunque che ai fini dell'indagine **[il questionario deve essere compilato esclusivamente online a questo link >>](#)**

[Per partecipare all'incontro su ZOOM, il 10 giugno alle 17.30 clicca qui >>](#)

Pace, intercultura e diritti: il bando della Regione per sostenere progetti di Enti e associazioni

La Regione mette a disposizione **180mila euro** per **progetti di Enti e associazioni con sede in Emilia-Romagna**. Il bando riguarda **iniziative culturali, educative e di sensibilizzazione** rivolte alla cittadinanza per accrescere la consapevolezza su **pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale**.

Le domande possono essere inviate a partire dalle ore **14.00 di giovedì 3 giugno fino alle ore 16.00 di venerdì 25 giugno**, esclusivamente via web sulla piattaforma **"Sfinge2020"**. L'importo minimo del contributo regionale è di **5.000 euro**, mentre quello massimo non potrà superare i **20 mila** (percentuale di cofinanziamento massima: **70%** del costo complessivo approvato).

I progetti presentati dovranno concludersi entro il **31/12/2021**. Gli interventi, stanziati dalla Giunta nell'ambito della legge regionale "per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", sono in coerenza col Patto per il lavoro e per il Clima e la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Le informazioni sulle modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma **"Sfinge2020"** saranno disponibili su [questo sito](#) e sul [portale regionale](#) a partire dalla data di apertura del bando.

Riattivare la socialità e far ripartire l'associazionismo: l'appello del Forum Terzo settore Emilia Romagna

Le attività dei centri culturali, sociali e ricreativi dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato potranno riprendere solo dal primo luglio. “Una scelta incomprensibile, una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia, colpite da una crisi senza precedenti legata alla pandemia”: come Forum Regionale non possiamo che essere concordi con quanto dichiarato dalla Portavoce del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi e condiviso con tutte le reti associative nazionali.

Ancora una volta la rete dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato si trova penalizzato rispetto ad altre realtà che svolgono attività analoghe, dagli eventi culturali alle attività sportive, alle fiere e ai convegni, che potranno riprendere nelle prossime settimane.

L'associazionismo è stato in assoluto il più colpito dalla crisi pandemica e il bisogno di far ripartire la socialità, con tutte le misure di prevenzione necessarie, dopo mesi di forzato isolamento, è fondamentale per la sopravvivenza economica e relazionale di questo mondo.

Va riconosciuto che, anche a seguito di una mobilitazione di

tutto l'associazionismo e del Terzo settore , si è ottenuto che ripartissero almeno le attività di somministrazione svolte dai circoli ricreativi e culturali, una piccola boccata d'ossigeno ma non può essere sufficiente, perché molte associazioni non dispongono di questo servizio e quindi del sostegno economico e relazionale che ne può derivare.

Chiediamo alla Regione di portare questa nostra richiesta nelle sedi competenti al fine di sollecitare il Governo ad anticipare ai primi di giugno il cronoprogramma consentendo ai circoli culturali e ricreativi, ai centri sociali di riprendere le loro attività tipiche, nel rispetto di tutte le norme e dei protocolli di sicurezza.

Siamo stati utili e capaci nell'organizzare la consegna della spesa a domicilio, dei farmaci e nei momenti di contatto con le persone sole bisognose di aiuto e tutto ciò ci è stato riconosciuto. Abbiamo saputo prenderci le nostre responsabilità e ora vedere che tutto questo "credito" non ha valore amareggia profondamente noi e soprattutto i nostri soci.

Il ripartire non è questione di tempo ma di fiducia, volontà e capacità di rispettare le regole, che noi abbiamo ampiamente dimostrato.

Prima riapriamo e meglio è per... tutti!

Forum Terzo Settore Emilia Romagna
Bologna 22 maggio 2021

Volontariato in tempo di

pandemia: un incontro tra associazionismo e Comune di Bologna

#UnivolBologna organizza per **giovedì 20 maggio, dalle ore 18 alle 19.30**, un incontro per rileggere l'esperienza degli ultimi 14 mesi di pandemia e cercare di capire, insieme a Donato Di Memmo del Comune di Bologna, come il mondo associativo si è mobilitato per dare risposte all'emergenza, ai nuovi bisogni e le difficoltà delle persone.

Tante associazioni hanno infatti profuso un grande impegno e si sono mobilitate per rimodulare progetti e servizi fondamentali per la comunità, garantendo solidarietà, vicinanza e un sostegno concreto in un momento storico particolarmente complesso. E spesso lo hanno fatto in stretto raccordo con l'ente pubblico, rafforzando la capacità di lavorare in rete e co-progettare per portare sviluppo e benessere alla comunità.

Di Memmo, che è il Responsabile U.O. Terzo Settore e Cittadinanza Attiva Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri nel Comune di Bologna, dialogherà con VOLABO e con le associazioni che parteciperanno all'iniziativa per approfondire come stanno cambiando gli approcci e le modalità di collaborazione tra i diversi attori sociali del territorio, in particolare tra pubblico e Terzo settore.

[Per iscriversi all'incontro >>](#)

SAYES estate, esperienze di volontariato rivolte ai ragazzi. Aperte le iscrizioni per le associazioni

Promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani facendoli avvicinare al mondo del volontariato, è questo l'intento di **"SAYES – Di' di sì anche tu!"** il progetto di incontro tra le associazioni e il mondo giovanile, coordinato da VOLABO, che ha aperto le iscrizioni per l'estate 2021, con termine mercoledì 2 giugno.

Le associazioni che intendono aderire all'iniziativa di SAYES avranno la possibilità di **creare percorsi di volontariato aperti a ragazzi tra i 19 e i 25 anni da svolgere tra il 14 giugno al 12 settembre**, possibilmente per un minimo di 20 ore.

Un primo incontro online, aperto alle organizzazioni di volontariato interessate ad aderire al progetto **si svolgerà su zoom mercoledì 19 maggio dalle 17.30 alle 19.30**. Per iscriversi all'evento occorre inviare un'email, contenente i propri dati anagrafici e di contatto e quelli dell'associazione di cui si fa parte, a sayes@volabo.it, con oggetto "Partecipo all'incontro del 19 maggio".

Un secondo incontro si terrà giovedì 27 maggio alle ore 17.30, e consisterà in un laboratorio sulla relazione con i giovani e l'organizzazione degli stage.

Tutte le associazioni che desiderano partecipare a "SAYES – Di' di sì anche tu!" avranno la possibilità di:

- **progettare una proposta di volontariato concreta a misura di ragazza/o**, che consenta di apprendere competenze e che non preveda per i candidati costi o

- spese per l'acquisto di equipaggiamenti o strumenti
- individuare tra i volontari della tua associazione, **un tutor di riferimento** che accompagnerà i giovani volontari in questa esperienza
 - partecipare alla **Living Library, la biblioteca vivente in cui ogni associazione si presenta ai ragazzi, che si terrà il pomeriggio di martedì 8 giugno**
 - farsi carico dell'**assicurazione, che è obbligatoria** per i ragazzi che parteciperanno al percorso
 - accompagnare, alla fine dell'esperienza, le ragazze e i ragazzi che avranno svolto almeno 20 ore di volontariato, nel **percorso CVOL Smart – libretto delle competenze: un servizio offerto gratuitamente da VOLABO** ai partecipanti di SAYES per vedere riconosciute le **competenze** acquisite grazie allo stage di volontariato
 - avere le proprie **proposte pubblicate sul portale www.volabo.it/sayes, sulla pagina facebook Volabocomunica, sulla newsletter la Formica Alata.** VOLABO provvederà a promuoverle presso scuole, Comuni, Enti pubblici e privati

Per presentare la propria proposta di volontariato occorre compilare la scheda di adesione che sarà presto on-line e presentarla a VOLABO entro il 2 giugno.

Torna lo sportello di consulenza ArciBoLab per il Terzo settore

Il mondo dell'associazionismo sta attraversando un periodo di trasformazione sull'onda della riforma del Terzo settore. Per

rispondere ai tanti dubbi che emergono da questo processo, il **Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna e Arci Bologna**, in qualità di partner del progetto IncredibOl!, promuovono lo sportello **ArciBoLab** – servizio già sperimentato prima dello stop causato dall'emergenza sanitaria – per offrire agli operatori culturali del territorio un supporto personalizzato.

L'attività rientra nel progetto "Bussole – orientarsi nel mare della cultura" che il Settore Cultura e Creatività ha pensato come azione di sostegno rivolta al mondo della cultura in questa situazione difficile

Lo sportello ArciBoLab sarà attivo online dall'11 maggio e fino al 1 luglio, ogni martedì pomeriggio dalle 14 alle 16 e giovedì mattina dalle 10 alle 12, per offrire approfondimenti dedicati e individuali con esperti sul tema dell'associazionismo.

Le associazioni interessate possono **prenotare il proprio appuntamento gratuito**, scrivendo una mail a arcibolab@arcibologna.it.

“Il futuro a portata di mano”, al via il crowdfunding promosso da BPER Banca per finanziare 5 progetti

educativi

Ha preso ufficialmente il via lo scorso 13 aprile la quarta edizione di “Il futuro a portata di mano”, il bando per crowdfunding di BPER Banca, **dedicato a progetti educativi, sociali, culturali e ambientali promossi da Enti del Terzo Settore e rivolti ai giovani dai 3 ai 25 anni.**

L’iniziativa è indirizzata alle realtà del Terzo Settore che hanno come target gli under 25, i quali, grazie a questo bando, possono essere coinvolti attivamente in progetti concreti per promuovere il rispetto dell’ambiente, la cultura, l’inclusività e la solidarietà. “Il futuro a portata di mano – fa infatti sapere BPER Banca – “intende promuovere una modalità innovativa e concreta di ricerca di progettualità per sostenere il territorio e andare incontro ai bisogni dei più giovani. Da questa edizione si darà grande rilevanza anche all’indicazione degli obiettivi dell’Agenda 2030”.

Per accedere all’opportunità di cofinanziamento da parte di BPER Banca bisogna candidare la propria idea entro le ore 12 di venerdì 11 giugno sulla piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation “Produzioni dal Basso”. Se i progetti riusciranno a raggiungere il goal del 25% del budget previsto grazie alla raccolta fondi, BPER contribuirà con il restante 75%.

Le candidature saranno selezionate da un’apposita commissione interna a BPER Banca, che ne valuterà: l’originalità, l’attinenza ai temi promossi dal bando, la sostenibilità economica, eventuali precedenti esperienze di crowdfunding, la valutazione dell’impatto sociale e la capacità di fare networking con le altre realtà del territorio.

Per maggiori
informazioni: <https://www.produzionidalbasso.com/network/di/bper-banca#bper-banca-partecipate>

Il video del progetto Assieme in Emilia Romagna per le associazioni di promozione sociale

Lo scorso sabato 20 marzo si è tenuto un seminario sulla Riforma del Terzo Settore insieme a rappresentanti della Regione, del Forum nazionale e Regionale. In quell'occasione è stato anche presentato un video animato sul progetto "Assieme in Emilia Romagna", un servizio di formazione e consulenza per le associazioni di promozione sociale.

Per saperne di più su Assieme: www.assieme-er.it

Al via l'offerta formativa di Università del Volontariato di Bologna per il primo semestre del 2021

Al via l'offerta formativa di Università del Volontariato di Bologna per il primo semestre del 2021.

Due sono i fili conduttori: il volontariato durante e dopo la pandemia e la Riforma del Terzo settore.

Il primo tema porta con sé la necessità di ripensare il ruolo

del volontariato; approfondire e portare a valore i nuovi apprendimenti nati dall'esperienza; consolidare e continuare a generare innovazione sociale; prendersi cura del benessere delle associazioni e delle persone che ne sono parte.

Il secondo tema si articola in proposte formative che toccano gli aspetti giuridici, fiscali, amministrativi della Riforma del Terzo settore che passo dopo passo sta compiendo il suo percorso.

[Scopri il programma completo e come iscriverti >>](#)